

Lunedì 17 Settembre 2007 CRONACA Pagina 10

CERIMONIE. Forte richiamo del prefetto della Congregazione per il clero Claudio Hummes ai cattolici solo per forma

Il cardinale porta sul lago la Madonna del Frassinò

È stato il cardinale Claudio Hummes, prefetto della Congregazione del clero, a presiedere ieri pomeriggio, al piazzale del Porto di Peschiera, la solenne celebrazione per l'anniversario dell'incoronazione dell'immagine della Madonna del Frassinò a «Regina del Garda». Centinaia di fedeli hanno seguito la cerimonia, occupando tutti i posti a sedere predisposti sul piazzale insieme al palco che ha ospitato l'altare. Ma in molti si sono fermati anche sui bastioni della fortezza o sul lungolago Mazzini.

La piccola statuina con l'immagine della Madonna è partita dal Santuario del Frassinò poco dopo le 15; all'arrivo al piazzale il cardinale Hummes è salito a bordo dello storico bialbero «Siora Veronica», accompagnato da padre Pio Prandina, guardiano del santuario, dal sindaco di Peschiera Umberto Chincarini e altre autorità. Lo scafo si è portato sotto il bastione Querini per l'omaggio floreale e la benedizione del Capitello realizzato nel 1933 proprio in onore della Madonna del Frassinò.

Quindi il ritorno al piazzale dove prima della messa il sindaco ha dato il benvenuto all'ospite e salutato i presenti ringraziando le associazioni, le parrocchie e tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione.

Chincarini ha quindi sottolineato il legame di Peschiera con Maria «che scelse il nostro territorio e oggi noi siamo qui per renderle il dovuto omaggio». Forte il richiamo del sindaco nei confronti dei rischi corsi da una società afflitta da quel «secolarismo» spesso criticato da papa Benedetto XVI. E sull'urgenza di ritrovare, ognuno, «un incontro forte, personale con Gesù Vivo» ha insistito a lungo nell'omelia il cardinale Hummes. Un incontro profondo «per il quale Maria può intercedere: è lei la Madre alla quale non si ricorre invano. C'è molto bisogno di riprendere il nostro cammino di fede ripartendo da Gesù. Molti cattolici sono stati battezzati, hanno ricevuto un poco di catechesi: quanto basta per una fede debole e contributi morali poco consoni al vero pensiero cristiano. Sono i cattolici "allontanati", cui è mancata un'evangelizzazione autentica. È dunque necessario annunciare di nuovo Gesù nel proprio territorio: nelle nostre parrocchie, nella nostra diocesi. Perché la fede non è una mera adesione intellettuale a una dottrina, ma coinvolge l'intera persona umana».

Il prefetto della Congregazione del clero ha parlato di una Chiesa «sempre più preoccupata per la società attuale che non è più un sostegno per la pratica religiosa. I cristiani hanno dunque bisogno di una convinzione religiosa lucida e coerente e questa non può esserci senza l'incontro con Gesù».

Dopo la messa l'immagine della Madonna del Frassinò è stata portata sulla motonave Italia della Navigarda che ha guidato una breve processione di scafi al largo delle acque antistanti il porto di Peschiera da dove è stata impartita la benedizione del lago.

Al rientro sulla terraferma la statuina è stata riportata in forma privata al santuario raggiunto in serata anche dal vescovo di Verona monsignor Giuseppe Zenti.

